Senato del Regno

N.° 11.

Comitato Segreto

Seduta del 19 Gennajo 1869

Presidenza del Presidente Casati

Apresi la seduta alle ore 2½ pom. e letto ed approvato il processo verbale dell'antecedente adunanza, il Presidente accenna essere all'ordine del giorno la discussione del bilancio interno del Senato per il corrente esercizio, e dichiaratosi dal Relatore Sen.re Gamba di riferirsi alle osservazioni fatte nella relazione, si passa alla discussione dei singoli capi ed articoli, ed approvato il N.° 1 del Capo I senza osservazioni, al 2.° riguardante il personale della revisione e della Stenografia si impegna discussione sulla irregolarità di questi due rami di servizio, ed il Sen.re Poggi sorgendo a lamentare gli errori incorsi negli ultimi resoconti delle Sedute richiamata la discussione della legge sul Notariato, invita il Consiglio di Presidenza a voler provvedere a che l'Ufficio di revisione

che lascia molto a desiderare, funzioni con maggiore regolarità ed esattezza.

Risponde il Sen.re Chiesi che quel Delegato dalla Presidenza venne tramutato al Sen.re Bertolla per sovraintendere al buon andamento degli accennati Servizj, ed ei si sono preoccupati dei lamentati inconvenienti e ricevettero dalla Presidenza stessa l'incarico di preparare un progetto di regolamento per le attribuzioni di ciascheduno ramo di servizio interno.

Il Sen.re Vigliani associandosi alle osservazioni del Sen.re Poggi richiama l'attenzione anche sull'ufficio di Stenografia, ed accenna che l'opera dei Revisori per quanto diligenti e capaci sarà sempre insufficiente se gli Stenografi non rendono per parte loro fedelmente i discorsi degli Oratori, e crede che la colpa degli errori incorsi debba attribuirsi agli Stenografi anzichè ai Revisori, il cui numero di due cadrà insufficiente, propone che sia decretata la nomina di un terzo,

non che una gratificazione ai
due attuali per l'opera prestata da
essi soli durante la mancanza del
terzo, e termina pregando il Consiglio
di Presidenza a dare gli opportuni
provvedimenti per il buon anda-
mento del servizio degli Stenogra-
fi, aggiungendo, ove d'uopo, impie-
gati più capaci, e licenziando-
gli inetti.

Condente il Sen.re Poggi nella
proposta del Sen.re Vigliani, circa la
nomina di un terzo Revisore, e si
rimette alla Savviezza del Senato
per quella che riflette una gratifi-
cazione agli attuali; troverebbe però
opportuno quanto alla pubblicazio-
ne dei rendiconti che questa avesse
luogo un giorno dopo quello che suc-
cede alla seduta onde dar tempo agli
Oratori di correggere i loro discorsi, e
poter fare un raffronto del resocon-
to col processo verbale compilato
dalla Segreteria.

Il Sen.re Chiesi annuisce l'op-
portunità delle osservazioni fatte
dal Sen.re Vigliani intorno ai due
servizi di Stenografia e di revisione

e riconosce anch'esso che le lacune sovrechie lasciate nelle cartelle della Stenografia possono difficilmente ricuperarsi dai Revisori; soggiunge che col suo collega Sen.re Beretta ha attinto rigorose e minute informazioni dal Capo della Stenografia sul lo Stato e capacità degli Stenografi allo scopo di avvisare al mezzo di migliorare quel servizio, e di essere in grado di proporre alla Presidenza le misure più adatte allo scopo.

Osserva poi in quanto al ritardo del Sen.re Poggi di lasciare un giorno di intervallo alla pubblicazione dei rendiconti, non potersi accondiscendere salvo in casi eccezionali e straordinari, essendosi verificato che i rendiconti della Camera dei Deputati, dove il lavoro è assai maggiore, sono pubblicati il giorno immediatamente dopo ciascuna seduta, per il quale motivo il Consiglio di Presidenza ha deliberato che non fosse il caso di proporre veruna innovazione al l'antico sistema

Succedono nella parola, il

Sen.re Comforti, il quale dichiarandosi, per quanto a lui riguarda soddisfatto dell'opera dei Revisori, appoggia e raccomanda le proposte fatte dal Sen.re Vigliani.

Il Sen.re Chiaverina, il quale concede esso pure nell'opportunità di aumentare il numero dei Revisori e di riformare il servizio degli Stenografi, constandogli che fra questi se ne trovano di quelli che furono licenziati dalla Camera per inabilità; trova perciò conveniente che si proceda ad una riforma del servizio Stenografico, ed alla nomina di un terzo Revisore; e ravviserebbe più adatto ad incoraggiare gli Stenografi e Revisori all'esatto adempimento del loro dovere, che in vece dell'aumento quinquennale ora Stabilito, fosse Stanziata una somma da distribuirsi in gratificazioni annuali ai più diligenti.

Il Sen.re Lauzi che lamenta pure le inesattezze e le omissioni della Stenografia e la necessità di surrogare gl'impiegati incapaci dopo rigorose indagini.

Il Sen.re Alfieri il quale fa notare le difficoltà che si sono sempre incontrate ad avere buoni Stenografi, ed ammette la utilità di nominare un terzo Revisore, alla quale si associa, previa la dichiarazione fatta dal proponente Sen.re Vigliani e ripetuta da tutti gli Oratori che vi aderirono, che debba mantenersi ferma la posizione dell'Avv.to Chiavassa quale incaricato di supplire in caso di legittima mancanza di un Revisore.

Dopo altre considerazioni del Sen.re Chiesi in risposta al Sen.re Chiavarina sulla circostanza che la Presidenza attuale non fece che mantenere gli Stenografi che ha trovato in Ufficio, e del Sen.re Vigliani per insistere che venga nominato un terzo Revisore, formulatasi la proposta dal Sen.re Chiavarina per la nomina di un terzo Revisore, il Senato l'approva.

Accennatasi dal Presidente la seconda proposta del Sen.re Chiavarina di convertire in gratificazioni

annuali l'aumento di stipendio agli Stenografi e Revisori, il Sen.re Questore Spinola combatte que. sto sistema il quale a suo avviso trionferebbe in favore non del ve. ro merito, ma delle raccomanda. zioni e protezioni; dopo quali os. servazioni non insistendo il Sen.re Chiavarina nella sua proposta, il Sen.re Alfieri domanda spiegazioni circa la precedenza che tiene nel. l'elenco del Bilancio il Direttore della Stenografia ai Revisori, ri. chiedendo se questa implichi una superiorità nell'ordine gerarchico, a cui rispondono i Sen.ri Spinola e Chiesi che i due rispettivi Uffi. zj vennero sempre considerati co. me indipendenti l'uno dall'altro, e la precedenza non avere altro effetto fuorchè l'ordine di nume. razione.

Successivamente ad istanza del Sen.re Poggi poichè dopo la presa deliberazione sulla nomina di un terzo Revisore il Senato abbia a deliberare se si intenda mantene. re la qualità di revisore supplente

al. Segretario Avv.° Chiavassa, i Sen.ri Vigliani e Alfieri ripetono l'avviso già da essi espresso in senso affermativo, e propongono altresì che venga accordata una gratificazione agli attuali due Revisori.

Previa un'avvertenza del Presidente circa l'opportunità di stabilire che i Revisori fanno parte della Segreteria, alle di cui incombenze poi sono essere chiamati in caso di bisogno, cui risponde il Sen.r Chieti osservando essere questo oggetto del nuovo regolamento, e che intanto all'emergenza provvede l'Art. 110 dell'attuale, messa ai voti la proposta che sia mantenuta la posizione del Segretario Avv. Chiavassa qual revisore Supplente e coll'assegnamento in corso, è approvata; e dopo prova e controprova viene pure adottata quella di accordare una gratificazione ai due Revisori nella somma che verrà fissata dalla Questura.

Sono in seguito approvati i N.i 2, 3 e 4 del capo I, come pure

i Tre Capi Successivi nelle rispetti-
ve Somme Stanziate previo unico
Schiarimento domandato dal Sen.
Vigliani al N.° 5 del Capo II.° cioè
la ristampa [redacted]
dei rendiconti che gli viene fornito
dal Sen.re Questore Spinola.

Il Senato adotta del pari i quat-
tro numeri del Capo Unico della
parte Seconda Spese Straordinarie
dopo aver udita lettura dell'elenco
delle Spese di cui al N.° 1 e udite le
ragioni Date dal relatore su quel-
la del N.° 3; e previa dichiara-
zione fatta dal Questore Sen.re Spi-
nola, ad istanza del Sen.re Castilla
che lo Stipendio per il Cuoco Re-
visore sarà per quest'anno preleva-
to sui Casuali Straordinarj, cui
aderiscono il Relatore ed il Sena-
to, viene definitivamente approva-
to questo capo Unico nella Som-
ma proposta.

A questo punto il Sen.re Lanzi
richiama l'attenzione del Senato
sull'opportunità della riforma
della Grand'Aula e poichè l'e-
secuzione del progetto veniva

sospesta per veder l'esito della trasformazione di quella della Camera dei Deputati, accenna essere tempo che si posta provvedere.

Risponde il Sen.re Questore Spinola osservando che la Questura ha tenuto conto degli intendimenti espressi dal Senato ed ha iniziato degli studj in proposito. Soggiunge che in vista della ingente spesa cui si andrebbe incontro non ha creduto di fare veruna specifica proposizione. Che ove il Senato lo desideri, ne dia l'esplicita autorizzazione alla Questura la quale vi darà esecuzione.

Dopo alcune avvertenze del Presidente sull'opportunità che il Senato attenda che sia trascorsa la stagione estiva per verificare l'esperimento dei lavori d'simil genere eseguiti alla Camera, il Sen.re Lauzi dichiarandosi soddisfatto di udire che il progetto non sarà abbandonato, e non facendosi proposta esplicita d'incidente è

dauito.

Per ultimo il Senato sulla pro-
posta del Questore Sen.re Spinola
accorda:

1.° l'autorizzazione di attribui-
re ai Capitoli Straordinarj del 1868
le Spese relative ai Banchi dei
Principi Reali, e per il contato-
re del gaz.

2.° la facoltà di pagare
all'Ingegnere Falcini £ 1200-
in compenso della Direzione dei
lavori del Senato e della li-
quidazione di conto.

3.° l'autorizzazione di
attribuire ai Capitoli Straordi-
narj del 1869 le Spese di tra-
sferta a Genova per l'atto di
nascita di S. A. R. il Duca
di Puglia.

Dopo ciò si approva il
montare complessivo delle Spe-
se del bilancio pel 1869 nel-
la somma proposta di £ 200,000
e previo avviso del Presidente
che la prima convocazione
del Senato avrà luogo
con inviti a domicilio si

2

Sciolse l'adunanza alle 5 ½
Opp.to in seduta del 26 Febbrajo 1869.

Il Presidente

Il Sen.re Segretario